



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SENZA FARLO APPOSTA, MA CHIUDONO UFFICI POSTALI E BANCARI" PRESENTATA IN DATA 30 OTTOBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- con cadenza sempre più frequente e ravvicinata le cronache raccontano la chiusura di numerosi sportelli bancari e uffici postali nel territorio cittadino;
- le chiusure penalizzano quelle fasce di cittadini che non sono in grado o non intendono utilizzare i servizi "on-line";

RILEVATO CHE

- lo scrivente ha incontrato molti cittadini residenti nel quartiere Aurora che lamentano l'assenza o comunque la scarsità di sportelli postali e bancari (ci si riferisce all'area compresa tra da corso Principe Oddone-corso Vigevano-corso Novara-lungo Dora Firenze-corso Regina Margherita): ciò li costringe ad intraprendere lunghe camminate per recarsi presso lo sportello bancario in corso Brescia o a Porta Palazzo e presso l'ufficio postale in corso Giulio Cesare 7;
- la situazione appena descritta interessa anche altre zone della città (quali ad esempio Mirafiori Sud e Pilonetto);

CONSIDERATO CHE

- trattandosi prevalentemente di cittadini anziani e/o con difficoltà motorie, sovente accade che la necessità di procurarsi contante, di effettuare pagamenti e/o di eseguire operazioni bancarie/postali li costringa a spostamenti molto impegnativi;
- lo scrivente non intende celare il fatto che l'Amministrazione non possieda una competenza diretta in merito alle dinamiche di organizzazione e strategia aziendale di istituti privati o a controllo statale, ma ritiene di rimarcare la responsabilità politica, che risiede ineludibilmente in capo a chi governa un territorio, di instaurare un dialogo con gli attori economici affinché siano ragionevolmente garantiti ai cittadini i servizi di primaria

importanza;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se l'Amministrazione intenda avviare interlocuzioni con i primari istituti bancari e con Poste Italiane affinché tali aziende possano considerare la non chiusura o l'apertura di sportelli nel territorio cittadino, anche completamente automatizzati, che consentano ai cittadini di fruire dei servizi senza essere costretti a faticose e talvolta onerose "trasferte";
- 2) se e quando l'Amministrazione abbia convocato gli istituti bancari e Poste Italiane per ragionare intorno al piano di chiusura delle filiali (tenendo conto delle chiusure recenti e di quelle già programmate) affinché non vi siano interi quartieri fortemente penalizzati;
- 3) se l'Amministrazione abbia valutato l'opportunità di proporre ai sopra citati istituti - eventualmente anche a canone agevolato, al fine di rendere più appetibile l'offerta - la locazione di unità immobiliari di proprietà della Città, situate al piano strada, per avviare nuove filiali (anche completamente automatizzate).

F.to Silvio Magliano